COMUNICATO STAMPA

**L’IMPORTANZA DI RICORDARE**

**GIORNO DELLA MEMORIA: UNIBG INVITA A RIFLETTERE**

***Il rettore Sergio Cavalieri “La memoria dell’Olocausto impone a ognuno di noi di contrastare, in qualsiasi misura possibile, ogni forma di discriminazione, per far sì che le atrocità del passato non si ripresentino ai giorni nostri”***

*Bergamo, 20 gennaio 2023* – L’Università degli studi di Bergamo invita a riflettere in occasione del **Giorno della Memoria,** istituito con la legge del 20 luglio 2000 il **27 gennaio**, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz.

Per contribuire alla riflessione sulla Shoah, sulle leggi razziali e sulla persecuzione italiana dei cittadini ebrei, ricordando altresì quanti hanno contrastato il progetto di sterminio, a rischio della propria vita, l’**Università degli studi di Bergamo** ha messo a punto un ciclo di eventi che culmineranno il **pomeriggio del 27 gennaio**, alle 15, presso la sede di Bernareggi, con la **conferenza di Elisabetta Ruffini**, **direttrice ISREC BG**, in dialogo con i **proff. Valentina Pisanty e Giovanni Scirocco** sulla collocazione delle pietre di inciampo a Bergamo, nell’ambito dell’evento dal titolo *Stolpersteine: una rete di memoria per Bergamo - Brescia capitale della cultura*, dopo i saluti del **Magnifico Rettore prof. Sergio Cavalieri**. Presiede il **prof. Corrado Del Bò**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e coordinatore del gruppo che ha organizzato le iniziative, e conclude il dialogo il **prof. Raul Calzoni**.

Il ciclo di incontri prenderà il via con una serata organizzata in collaborazione con il Comune di Bergamo - Assessorato educazione alla Cittadinanza e alla Pace: il **26 gennaio** alle 20.30, presso la Sala Galmozzi in via T. Tasso 4, Bergamo, appuntamento con *Immaginare il Novecento, comprendere il presente. Di che cosa parliamo nel Giorno della Memoria.* L’incontro, a cura dei **proff. Claudio Vercelli** (Istituto storico della Resistenza e della Società Contemporanea) **e Leonida Tedoldi**, intende mettere a fuoco, attraverso il ricorso ad alcune parole chiave, le questioni storiche e i temi ideologici che hanno caratterizzato l’esperienza concreta dei diversi totalitarismi.

La giornata del **27 gennaio** si sviluppa invece in **tre appuntamenti**: dalle 9 alle 12, presso la sede del Rettorato in **via Salvecchio, 2, Bergamo Alta**, la lezione dottorale *Primo Levi e gli oggetti: Knall* del **prof. Marco Belpoliti** affronta il rapporto fra Primo Levi e gli oggetti, anche inventati, come Knall, misterioso aggeggio che impartisce la morte a distanza. Dalle 12 alle 14, presso l’Istituto Superiore Bortolo Belotti, l’intervento del **prof. Raul Calzoni** su *Le donne di Ravensbrück: campo di concentramento e lavoro forzato femminile*, rivolto esclusivamente agli studenti dell’istituto*,* grazie a testimonianze dirette delle internate si concentra sul campo femminile in cui le donne, prevalentemente ebree e deportate politiche, furono anche costrette ai lavori forzati.

A conclusione della rassegna, il **14 febbraio**, dalle 14 alle 16, presso l’aula 14 di via Pignolo, 123, Bergamo, *Archeologia della memoria e dei traumi. Per una critica degli usi politici del passato*, l’intervento del **prof. Lorenzo Migliorati** con la **prof.ssa Valentina Pisanty** nell’ambito del ciclo di seminari “Sociologia critica” a cura del prof. Marco Marzano.

*“L’Università, in qualità di istituzione vicina alle giovani generazioni e al territorio, ponte tra la scuola e il mondo del lavoro, porta d’accesso al sapere e finestra sul mondo, ricopre un ruolo fondamentale nel ribadire l’importanza di ricordare.* – afferma il **prof. Sergio Cavalieri, Rettore dell’Università degli studi di Bergamo** – *La memoria dell’Olocausto impone a ognuno di noi di contrastare, in qualsiasi misura possibile, ogni forma di discriminazione. Il ricordo e la condivisione delle atrocità del passato rappresentano un monito costante perché non si ripresentino ai giorni nostri. Purtroppo gli eventi tragici a cui assistiamo anche nel nostro presente ci dimostrano come la libertà, l’eguaglianza e la coesione sociale siano dei valori da curare e alimentare continuamente, giorno dopo giorno”.*

Per ulteriori informazioni sugli eventi a partecipazione libera e gratuita: <https://www.unibg.it/eventi/giorno-memoria-rassegna-eventi>